TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 19 giugno 2020 - Anno VIX - Numero CCXLI
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Covid-19 L'Ebnt stanzia 7 milioni di euro per il cofinanziamento delle iniziative territoriali Turismo, Guarini: «Settore in difficoltà, bilateralità contrattuale al servizio dei lavoratori»

Prende forma l'intervento della bilateralità contrattuale nel comparto turistico, tra i settori che hanno pesantemente subito la crisi pandemica e sanitaria e l'impatto delle misure disposte dal Governo per contrastare la diffusione del virus. L'Assemblea nazionale dell'Ebnt – l'Ente Bilaterale Nazionale del Turismo – ha infatti approvato lo stanziamento di complessivi 7milioni di euro per il cofinanziamento delle iniziative realizzate dagli Enti Bilaterali Territoriali.
La delibera dell'Ebnt da seguito all'Accordo sull'Intervento Straordinario Bilateralità Turismo siglato dalle Parti Sociali firmatarie della contrattazione collettiva nazionale dei Pubblici Esercizi, Ristorazione Commerciale, Collettiva e del Turismo, delle Agenzie di Viaggio e del comparto alberghiero, i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e le associazioni imprenditoriali di settore Fipe, Federalberghi, Fiavet, Faita con l'assistenza di Confcommercio Imprese per l'Italia.
l'Accordo prevede l'istituzione del Fondo Straordinario che inteverrà per l'erogazione: *Contributo di Solidarietà* in favore dei dipendenti collocati in Cassa Integrazione Guadagni in Deroga o in Fondo di Integrazione Salariale nell'arco temporale compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 agosto 2020, ammesso anche per le cause di forza maggiore e per situazioni di crisi che determino periodi di sospensione o riduzione dell'attività; per garantire *Salute e Sicurezza* con il rafforzamento delle misure di prevenzione della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dal Protocollo Governo e Parti Sociali; per sostenere la *Stagionalità* deliberando interventi in favore dei lavoratori stagionali del comparto turistico penalizzati dalla sospensione delle attività e dal calo pronunciato delle presenze in Italia; e per *Altri Interventi* volti finalizzati a favorire il lavoro agile, permessi e congedi o sussidi rivolti a lavoratrici e lavoratori per ragioni di genitorialità o per assistenza a familiari affetti da Covid-19.
«L'intesa raggiunta dalle Parti Sociali e la delibera dell'Assemblea nazionale dell'Ebnt sanciscono un primo importante passo orientato all'utilizzo delle risorse della bilateralità settoriale rivolte al sostegno al reddito dei lavoratori del comparto turistico, tra i settori ad alta intensità occupazionale, con 3,5milioni di addetti compreso l'indotto, che più di altri hanno pesantemente risentito della crisi pandemica e del lockdown, con il drastico calo del 70% del fatturato e degli arrivi internazionali che da soli rappresentano il 50% delle presenze turistiche in Italia» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini
Il sindacalista, pur valutando positivamente le misure varate dal Governo, ha dichiarato che «l'assistenzialismo non è sufficiente» e ha sollecitato il «rafforzamento della struttura degli ammortizzatori sociali anche prevedendo uno strumento che salvaguardi la stagionalità, caratteristica strutturale del comparto ma nodo scoperto, e le professionalità che vi operano» puntando anche alla definizione di «politiche attive di formazione e riqualificazione ad hoc per il settore». Per Guarini occorre «focalizzarsi sulla formazione professionale anche attraverso i Fondi Interprofessionali e puntare ad una professionalità che sia realmente all'altezza della vocazione turistica dell'Italia» ma anche «sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro».

Mense e Pulizie Scolastiche e Aziendali, il 24 giugno giornata di mobilitazione nazionale

Mense e pulizie scolastiche e aziendali, il 24 giugno sarà la giornata di mobilitazione nazionale con presidi e manifestazioni in tutte le città, le provincie e le Regioni.
La protesta, indetta dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Uiltrasporti è finalizzata ad accendere i riflettori sulla complicata situazione delle "lavoratrici e i lavoratori delle mense delle pulizie scolastiche hanno terminato la copertura dell'ammortizzatore sociale Covid-19 e in molti sono senza reddito da 3 mesi per responsabilità delle numerose imprese che non hanno anticipato l'Assegno Ordinario e per il grave ritardo nella liquidazione dell'indennità da parte dell'INPS" stigmatizzano i sindacati in un volantino unitario.
Come ogni anno queste lavoratrici e i lavoratori, vedranno sospesi i loro contratti a giugno, rimanendo senza retribuzione, senza ammortizzatori e senza possibilità di ricercare una nuova temporanea occupazione preclusa dagli effetti della crisi in atto peraltro anche senza una prospettiva certa rispetto ai tempi e alle modalità di ripresa dei servizi per l'anno scolastico 2020/2021. A più riprese i sindacati hanno sollecitato le istituzioni sulla proroga per almeno 27 settimane degli ammortizzatori con causale "Covid-19" per tutti i lavoratori, e celerità nei pagamenti delle indennità da parte dell'INPS; sulla ripresa dell'anno scolastico a settembre, in presenza e in sicurezza per tutti dove i servizi in appalto riprendano contestualmente alla didattica; l'accesso agli ammortizzatori sociali ordinari senza condizionalità rispetto al committente per le imprese e i lavoratori delle mense, pulizie e vigilanza c.d. "aziendali"; la riforma complessiva degli ammortizzatori sociali per non discriminare i lavoratori in appalto e risposte strutturali per i lavoratori part time ciclici e infine misure di sostegno economico straordinarie per affrontare l'emergenza.
In una nuova missiva trasmessa al ministro del Lavoro Catalfo e al Presidente dell'Inps Pasquale Tridico i sindacati hanno nuovamente sollecitato l'attivazione di un confronto istituzionale finalizzato a definire un intervento risolutivo in tempi rapidi.

Studi Professionali. Ampliato il piano sanitario della Cassa di Assistenza Sanitaria Cadiprof

Si amplia il piano sanitario Cadriprof collegato all'emergenza Covid-19.
La Cassa di Assistenza sanitaria integrativa del settore degli Studi Professionali, in collaborazione con Unisalute, ha arricchito l'offerta riservata alle lavoratrici e ai lavoratori del comparto dei servizi, con due nuove coperture per la diagnosi del coronavirus: test sierologico quantitativo per la ricerca di anticorpi anti Sars-Cov-2 e, il caso di positività, un tampone naso faringeo per la ricerca Rna virale post sierologico.
Si potrà usufruire della nuova prestazione sia in forma diretta presso le strutture sanitarie convenzionate indicate e abilitate dalla compagnia assicurativa oppure, prenotando in autonomia presso altri centri non convenzionati, si potrà presentare richiesta di rimborso.
L'ampliamento del pacchetto Covid-19 segue l'inserimento del servizio di consulenza psicologica – deliberato circa un mese fa – riservato ai lavoratori in seguito al verificarsi di stati di stress, ansia o malattia connessi all'emergenza Covid-19 come in ambito lavorativo nella prevenzione del burnout e dello stress da lavoro correlato e nel sostegno alla genitorialità come anche in supporto dei lavoratori in particolari momenti di criticità della vita. Confermata anche la copertura per Covid-19 per i sinistri dal 1° gennaio al 23 agosto 2020.
Per la segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca «con l'inserimento tra le prestazioni del test e del tampone si conferma l'assunzione di responsabilità della bilateralità di settore che mette in campo un servizio di screening dell'intera popolazione lavorativa degli studi professionali che si connota anche come strumento a tutela dei beneficiari dei servizi da questi resi ed elemento di garanzia in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in grado di dissipare le resistenze legate alle paure».
«Riteniamo che tali prestazioni – ha concluso la sindacalista - possano rappresentare una modalità per affievolire le resistenze dei fruitori, in particolar modo nell'ambito medico, e contrastare la rinuncia paventata di cure specialistiche, consolidando l'occupazione nel settore».

Fist Cisl, Comitato Esecutivo a confronto

Si è svolto il Comitato Esecutivo della Federazione dei Sindacati del Terziario, riunito in modalità videoconferenza per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2019.
L'assise ha preso in esame l'impatto della pandemia e delle misure di contrasto alla diffusione del contagio sulle attività economiche direttamente riconducibili alle attività di impresa e al mercato del lavoro nel terziario privato dove la caduta dell'attività economica non solo ha ridotto le opportunità di impiego, ripercuotendosi in particolare sui giovani, sui lavoratori stagionali e sul lavoro autonomi e irregolare altamente diffuso nel nostro Paese.
Il Segretario Generale Davide Guarini nell'intervento introduttivo ai lavori ha posto l'accento sul ruolo della bilateralità settoriale nel comparto della somministrazione – con l'attivazione del Fondo di Solidarietà costituito presso Fomatemp e il sistema bilaterale Ebitemp – e nei diversi settori del terziario, turismo e servizi con lo stanziamento di risorse volte al sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti dalla crisi pandemica, all'erogazione di prestazioni sanitarie integrative legate all'emergenza e per l'acquisto dei DPI.
L'assise ha poi analizzato lo scenario contrattuale e le molteplici vertenze aperte. Confortante il dato associativo preso in esame con i dati di bilancio: nel 2019 la Fist Cisl ha chiuso il tesseramento con oltre 444mila associati e oltre 20mila nuovi iscritti; dall'anno della costituzione, il 2013, al 2019 la federazione dei sindacati del terziario ha registrato un incremento associativo superiore alle 96mila unità.
«In questa fase di transizione – ha dichiarato Guarini – la contrattazione dovrà accompagnare le riaperture con la definizione di nuovi modello organizzativi finalizzati al mantenimento dell'occupazione e a garantire salute e sicurezza ai lavoratori».
«Fondamentali in questo percorso di trasformazione culturale e di ripensamento della logica produttiva – ha concluso – saranno la bilateralità e la formazione professionale per adeguare le competenze alle nuove esigenze del contesto produttivo».

Arval Service Lease Italia, siglato il nuovo Contratto Integrativo Aziendale applicato ai 1.300 dipendenti della società del Gruppo BNP Paribas

Tutele e diritti sociali e partecipazione sono le chiavi di lettura del nuovo contratto aziendale applicato ai circa 1.300 dipendenti della societàArval Service Lease Italia, interamente di proprietà del Gruppo BNP Paribas, leader nel mercato italiano nel settore del noleggio a lungo termine e gestione di flotte aziendali. I sindacati di categoria Fisascat Cisl e Filcams Cgil, con le rispettive delegazioni, hanno sottoscritto con la Direzione societaria il rinnovo dell'integrativo scaduto nel 2018.
Tra le novità introdotte con l'intesa, in vigore dal 1° luglio 2020 fino al 31 dicembre 2023: l'avvio in via sperimentale del Centro di Ascolto finalizzato ad una prima analisi delle tematiche connesse allo stress da lavoro correlato, burnout e sindromi derivanti; un ampio articolato normativo sulla disciplina della prestazione lavorativa in regime di Smart Working riconosciuto in virtù di accordi individuali a tutto il personale in forza - su base volontaria - fino alla totalità delle giornate lavorative settimanali; la Banca delle Ore Solidali al quale la direzione societaria contribuirà in misura pari al valore donato; il Volontariato Aziendale con l'avvio di un progetto finalizzato a supportare la partecipazione attiva dei lavoratori in tema di clima, iniziative per i giovani, per gli imprenditori e per i territori; le Pari Opportunità, la Diversità e l'Inclusione in attuazione dell'Accordo sui Diritti Fondamentali e base sociale firmato nel 2018 dal Gruppo BNPParibas.
Sul sistema premiante l'intesa definisce i nuovi obiettivi di produttività e redditività e la nuova griglia degli indicatori confermando l'erogazione del Premio di Risultato annuale (da 1.516 euro fino a 2.705 euro lordi) mediante due distinti programmi (Piano Cash Arvale e Piano Welfare Arval) con facoltà di scelta dei lavoratori.
Il contratto incrementa l'importo del buono pasto a 7 euro dal mese di settembre 2020, introduce l'aspettativa non retribuita, consolida la prestazione lavorativa part-time su base volontaria, e contempla congedi per malattia dei figli e per l'inserimento dei figli a scuola oltre ai permessi per visite mediche.
Nuove tutele anche sulla conservazione del posto di lavoro con l'inserimento del preavviso aziendale di almeno 15 giorni di calendario sull'imminente esaurimento del periodo di comporto. Le Parti hanno inoltre condiviso sull'opportunità di incentivare le adesioni al Fondo di Previdenza Complementare Fon.Te.. A latere della soscrizione dell'intesa di rinnovo la Fisascat Cisl ha siglato con la direzione societaria una intesa sul contributo a titolo di "quota di servizio contrattuale", riservata ai lavoratori non iscritti al sindacato, una formula di sostegno della contrattazione per l'intera vigenza dell'accordo.
Soddisfazione in casa sindacale. «Si tratta di una intesa innovativa e dai grandi risvolti sociali, la prima sottoscritta nell'era Covid-19» ha dichiarato il funzionario sindacale della Fisascat Cisl Nazionale Salvo Carofratello. «Il nuovo integrativo risponde alla necessità di regolamentare le nuove prestazioni lavorative e la flessibilità organizzativa confermando al contempo la partecipazione dei lavoratori ai risultati aziendali» ha aggiunto il sindacalista.
«Nel nuovo scenario post pandemia – ha sottolineato Carofratello – anche aver confermato il sistema di relazioni sindacali ai vari livelli, il sostegno alla buona occupazione e le tutele sociali rappresenta la riaffermazione di un modello sociale condiviso».

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te.
EBINTER